

ALLEVA *News*



la newsletter degli allevatori

n.5 MAGGIO 2017 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

SOMMARIO



- BCC CREDITO COOPERATIVO

PAG 2



- X Mostra internazionale del coniglio riproduttore

PAG 3

- X Mostra internazionale del coniglio riproduttore

PAG 4

- Elenco espositori X Mostra internazionale del coniglio riproduttore

PAG 5

- Agripillole

PAG 6



- Agripillole

PAG 7



AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXIX OTTOBRE 9/B - 33033 CODROIPO (UD)
TEL. 0432 824211 - segreteria@aafvg.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì - 9.00/12.00 - 15.00/17.00

DÌ LA VERITÀ, TE L'ASPETTAVI COSÌ?



**SOLUZIONI
PERSONALIZZATE
PER LA CASA
IN BASE AI TUOI GUSTI**

EDILIZIA AGEVOLATA

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

ADEGUAMENTO ANTISISMICO

MUTUI E FINANZIAMENTI

GARANZIA CONSAP

**LA BCC PER LA CASA.
PIÙ DI QUELLO
CHE TI ASPETTI.**

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

www.bccfvg.it

X MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CONIGLIO RIPRODUTTORE - GORIZIA



Come da diversi anni a questa parte, è Gorizia ad aprire la stagione delle Mostre Ufficiali del Registro Anagrafico della Specie Cunicola in Friuli Venezia Giulia. La X edizione si è svolta dal 31 marzo al 2 aprile 2017, presso l'ente fiera di Gorizia, con la collaborazione di Udine Gorizia Fiere.

Con la partecipazione di allevatori della vicina Carinzia e Slovenia è una vetrina che propone al pubblico una varietà di animali, colorazioni, portamento e pelliccia sconosciute ai più.

Oltre che una "gara" tra gli allevatori, la mostra di Gorizia assume una

valenza didattica sempre maggiore. Infatti nella giornata di venerdì, hanno fatto visita al padiglione le scolaresche con decine di alunni delle scuole primarie che sono rimasti affascinati da tutti quegli animali, tutti conigli, così diversi tra loro e mai visti.

Per tornare alla gara, i giudici ANCI hanno avuto il compito di valutare tutti i soggetti (164 conigli esposti, di 31 razze, presentati da 42 espositori), e oltre a confermare la qualità degli animali esposti hanno proclamato i vincitori per ogni razza, e il campione assoluto della mostra. Gli esperti Anci, rappresentati da

Tomasi (Presidente di Giuria) e Albasini si sono dovuti confrontare, oltre che con gli animali da valutare, anche con il pubblico (i giudizi avvengono solitamente prima dell'apertura della mostra), ovviamente incuriosito dal loro lavoro. Tanta attenzione, non ha comunque disturbato in normale procedere dei lavori, anzi, ha permesso ai giudici di mettere a disposizione la propria esperienza per le numerose domande del pubblico.

La collaborazione tra gli allevatori del Friuli Venezia Giulia e i vicini di Carinzia e Slovenia, vedrà impegnata la nostra sezione nella Mo-

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

ALLEVA News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

ALLEVA News



la newsletter degli allevatori

in 8 MAGGIO 2017 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

SOMMARIO	 BCC	... 2
	 3
	 4
	 5
	 6
	 7
	 AAFVG	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

stra organizzata a Klagenfurt (AT) il prossimo ottobre, mentre poi si recherà in Slovenia proseguendo il progetto iniziato diversi anni fa in occasione della mostra di Sacile.

È doveroso ringraziare per l'ottima riuscita della mostra, l'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, per la parte istituzionale (giudici e informatizzazione), Udine e Gorizia Fiere, per lo spazio espositivo, gli allevatori per la logistica e presenza durante l'apertura, e per finire l'Istituto Agrario di Spilimbergo per i ragazzi Alberto e Marco che hanno collaborato per tutta la durata della mostra.



ELENCO PREMIATI

Gabbia	Soggetto	Sesso	Punteggi	Razza	Allevatore
CAMPIONE MOSTRA					
154	216	05135	M 97	REX	VENOSSI JEKLER MARKO JAN
CAMPIONE DI RAZZA					
6	K3	254	F 96	GIGANTE	SCHWEINZER HUBERT
16	316	23124	M 96,5	ARIETE	TRCEK FRANCI
32	216	05169	F 96,5	BLU DI VIENNA	KOREN EMIL
57	316	05228	F 96	ROSSA DELLA NUOVA ZELANDA	VENOSSI JEKLER MARKO JAN
80	616	23216	M 96	GIARRA BIANCA	KEBE ALOJZ
87	K3	3466	M 95,5	ARIETE PICCOLO	KOTLER WOLFGANG
92	K2	6621	F 95,5	ORO DI SASSONIA	BRANDSTAHER ANNA
103	PN11	6414	M 96	FATA PERLATA	VIVAN LUIGI
105	K3	266	M 95	PEZZATA INGLESE	DWORACEK JOSEF
107	PN26	6401	M 96	LINCE	MANZON WALTER
115	216	23198	F 95	CINCILLA PICCOLO	PIRNAT AVGUSTIN
120	K3	2677	F 97	FOCATA	EBNER FRANZ
129	216	23173	M 95	ARIETE NANO	BRENCIC ALOJZ
136	416	9054	M 96,5	ERMELLINO	OSOLIN NIKA
139	E25	1621	M 95,5	NANI COLORATI	RAINER MARKUS
143	PN26	4N03	M 95	ANGORA	MANZON WALTER
163	516	23147	M 95	PEZZATA PICCOLA	SRAJ IVAN
165	214	23160	M 96	SEPARATOR	BRENCIC ALOJZ
170	316	05254	F 95,5	HELL GROSSILBER	KOREN EMIL
ECCELLENTE EXTRA					
27	UD15	6D03	F	BLU DI VIENNA	DE CECCO LUCIANO
47	TV31	6N03	F	FULVA DI BORGOGNA	STEFANELLO EDDY
97	PN11	6N07	M	FATA PERLATA	VIVAN LUIGI
112	PN27	6D10	M	ARGENTATA PICCOLA	SALVADOR VINCENZO
117	TS03	6001	F	FOCATA	ZOCH MARIO



ELENCO ESPOSITORI X^ MOSTRA INTERNAZIONALE GORIZIA 2017

	ALLEVATORE	INDIRIZZO	CITTA'	PROVINCIA	CAP	SEZIONE		
1	BEČAJ	DRAGO	KORLJE 41	CERKNICA	1380	VRHNIKA		
2	BERNARD	ALFRED	BERTHOFFERSTRABE 2	ST. VEIT	9900	ST. VEIT		
3	TURK	BOGDAN	GRILCEV GRIČ 18	VRHNIKA	1360	VRHNIKA		
4	BRANDSTAHER	ANNA	ANDREAS HOFER WEG 7	LANDSKRON	9523	VILLACH		
5	BRENČIČ	ALOJZ	STARA VRHNIKA 131	VRHNIKA	1360	VRHNIKA		
6	ČOP	MATEJ	ZG. GORJE 136	GORJE	4247	JESENICE		
7	DE CECCO	LUCIANO	VIA SILVIO PELLICO	DIGNANO	UDINE	33030	AAFVG	
8	DORETTO	ALBERTO	NUOVA DI PRATA, 3	AZZANO X°	PORDENONE	33082	AAFVG	
9	DWORACEK	JOSEF	AICHHOLZSTR, 17	SACHSENBURG	9751	SPITTAL		
10	EBNER	FRANZ	HINTERWINKL 4	ARRIACH	9543	SPITTAL		
11	FISCHER	RUDOLF	DORFSTRASSE 2	FELDKIRCHEN	9560	ST. VEIT		
12	GURKER	HEINZ	REINWEG 12	RADENTHEIN	9545	VILLACH		
13	KEBE	ALOJZ	DOLENJE JEZERO 3D	CERKNICA	1380	VRHNIKA		
14	KLEIN	ELISA	REIDENWEG 8	VILLACH	9500	SPITTAL		
15	KOPAČ	VINKO	NOVOVAŠKA 64	ŽIRI	4226	VRHNIKA		
16	KOREN	EMIL	SLAVKA ČERNETA 5	KRANJSKA GORA	4280	JESENICE		
17	KOTLER	WOLFGANG	EDLINGER MOOSWEG 9	SPITTAL	9800	SPITTAL		
18	LOČNIŠKAR	JOŽE	ŽLEBE 30	MEDVODE	1215	JESENICE		
19	MANUEL	JURY	VORDERBERG 37	VORDERBERG	9614	VILLACH		
20	MANZON	WALTER	VIA BURRIDA, 18	PORCIA	PORDENONE	33080	AAFVG	
21	MARINI	SERGIO	VIA BRIGATE TREVISO, 20	GORIZIA	GORIZIA	34070	AAFVG	
22	MERLAK	ŽAN	HOTEDRŠICA 105	HOTEDRŠICA	1372	VRHINKA		
23	METERC	ANDREJ	REČIŠKA 57°	BLLED	4260	JESENICE		
24	OSOLIN	KAJA - NIKA	MLAKA, 42	KOMENDA	1218	JESENICE		
25	PIRNAT	AVGUŠTIN	VERD 4	VRHNIKA	1360	VRHNIKA		
26	PIZZINATO	OSCAR	VIA CASTELLANI, 18	FANNA	PORDENONE	33092	AAFVG	
27	PORTELLI	MARIO	VIA DON. VOL. SANGUE, 23	S. CANZIAN D'ISONZO	GORIZIA	34075	AAFVG	
28	PRETNAR	MARCEL	PAKO, 14	BOROVNICA	1353	VRHNIKA		
29	RAINER	MARCUS	GRADENEGG 34	LIEBENFELS	9556	ST. VEIT		
30	RASOM	EWALD	HOCKFELDWEG 25	WERNBERG	9241	VILLACH		
31	ROUTER	WALTER	ASCHLERWEG 4	ST. URBAN	6554	ST. VEIT		
32	SALVADOR	VINCENZO	VIA SOLARI 44	FIUME VENETO	PORDENONE	33080	AAFVG	
33	SCHWEINZER	HUBERT	ST. OSWALDERSTR. 45	BAD-KLUNKIRCHEIM	9546	SPITTAL		
34	SLABE	LADO	TITOVA 3	LOGATEC	1370	VRHNIKA		
35	SMOLE	ERWIN	BLUMENSTRASSE 10	LEDENITZEN	9581	VILLACH		
36	ŠRAJ	IVAN	STARA VRHNIKA 59	VRHNIKA	1360	VRHNIKA		
37	STEFANELLO	EDDY	VIA MARIGONDA 49	GORGO AL MONTICANO	TREVISO	31040	AAFVG	
38	TRČEK	FRANCI	BEVKE 94B	LOG PRI BREZOVIZI	1358	VRHNIKA		
39	VENOSSI JEKLER	MARKO JAN	SLAVKA ČERNETA 5	KRANJSKA GORA	4280	JESENICE		
40	VIVAN	LUIGI	VIA BELVEDERE, 1	PASIANO	PORDENONE	33087	AAFVG	
41	ZOCH	MARIO	VIA CESARE ROSSI	TRIESTE	TRIESTE	34147	AAFVG	
42	ŽULIČ	JOŽE	MLAKA 42	KOMENDA	1218	JESENICE		

NOVITÀ

Come comportarsi in caso di controllo ufficiale

Nel settore dei controlli ufficiali, nella filiera alimentare, non vigono norme specifiche tese a garantire i soggetti verificati sin dall'inizio della verifica.

In effetti, in questo settore devono ancora maturarsi principi generali i quali, invece, hanno trovato accoglimento in altri comparti dell'ordinamento giuridico (si pensi alle verifiche tributarie).

In ogni caso, è interesse dell'operatore verificato, nel momento dell'accesso dei controllori presso l'azienda, chiedere il tesserino di riconoscimento dei medesimi ed il rilascio di una copia della lettera di incarico, firmata da parte di un dirigente dell'ASL di competenza. Su tale documento di servizio devono essere indicati i nominativi dei soggetti incaricati ed il motivo del controllo.

È interesse dell'operatore verificato chiedere, sin da subito, l'assistenza ed il supporto di un proprio tecnico o consulente di fiducia, al quale sia data la possibilità di assistere alle operazioni di controllo, garantendone la regolarità e conformità, nell'interesse dell'azienda verificata.

Latte: dal 19 aprile origine obbligatoria in etichetta

Da mercoledì 19 aprile 2017 è obbligatoria in etichetta l'indicazione dell'origine della materia prima dei prodotti lattiero caseari in Italia come ad esempio il latte Uht, il burro, lo yogurt, la mozzarella, i formaggi e i latticini.

L'obbligo si applica al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale.

Cosa cambia:

L'origine del latte e dei derivati dovrà ora essere indicata in etichetta in modo chiaro, visibile e facilmente leggibile.

Le diciture utilizzabili sono le se-

guenti:

a) "Paese di mungitura: nome del paese nel quale è stato munto il latte";

b) "Paese di condizionamento o trasformazione: nome del paese in cui il prodotto è stato condizionato o trasformato il latte".

Qualora il latte o il latte utilizzato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto, confezionato e trasformato nello stesso paese, si può utilizzare una sola dicitura, ad esempio: "Origine del latte: Italia".

Se le fasi di confezionamento e trasformazione avvengono nel territorio di più paesi, diversi dall'Italia, possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- latte di Paesi Ue: se la mungitura avviene in uno o più Paesi europei;
- latte condizionato o trasformato in Paesi Ue: se queste fasi avvengono in uno o più Paesi europei.

Se le operazioni avvengono al di fuori dell'Unione europea, sarà usata la dicitura "Paesi non Ue".

Sono esclusi solo i prodotti Dop e Igp che hanno già disciplinari relativi anche all'origine e il latte fresco già tracciato.

Taiwan ha detto sì all'importazione di prosciutti italiani

L'Italia, a eccezione della Sardegna, è ufficialmente indenne da Peste suina africana (Psa) e potrà esportare salumi a Taiwan. Il riconoscimento è arrivato dalle autorità sanitarie del paese asiatico.

Taiwan è un paese di 23 milioni di abitanti dove i prodotti italiani sono già molto apprezzati

A seguito dell'intensa attività diplomatica del ministero della Salute, in collaborazione con la Commissione europea e l'Ufficio Ice-Agenzia di Taipei, le autorità di Taiwan hanno accettato di riconoscere il principio di «regionalizzazione»



del nostro Paese rispetto alla Psa. Tale fondamentale riconoscimento, sancito dall'Organizzazione mondiale della sanità animale (Oie), è il presupposto indispensabile per l'apertura futura del mercato di Taiwan ai prodotti suini italiani. Taiwan, infatti, è uno dei pochi paesi ancora totalmente chiusi all'export dei nostri prodotti, proprio a causa della presenza di Psa in Sardegna. L'ufficializzazione del riconoscimento apre le porte alla seconda fase della negoziazione, legata alla definizione di certificati sanitari e al riconoscimento degli stabilimenti di trasformazione delle carni suine.

Incremento export prosciutto San Daniele

Questi sono i dati più qualificanti del bilancio 2016 presentati nei giorni scorsi dal Consorzio di tutela del Prosciutto di San Daniele Dop.

Una produzione aumentata dell'1% rispetto al 2015, con 2.719.094 cosce di suini avviate alla lavorazione. Un incremento dell'export del 6%, corrispondente a circa 50 milioni di euro, che rappresenta oltre il 15% delle vendite complessive in valore, pari a 330 milioni. Le esportazioni del prodotto pre-affettato, in particolare, l'anno scorso hanno registrato una crescita del 16%, con un valore del 21% sul totale export. La produzione in vaschetta ha interessato oltre 350 mila prosciutti affettati (+6,8%) e con oltre 20 milioni di vaschette certificate, per una crescita del 7,2% sull'anno precedente, il Consorzio ha evidenziato come si sia riconfermato come il prodotto con il trend di vendita più performante.

Slitta il patentino trattori

Via libera definitivo al decreto Milleproroghe 2017 che contiene anche

misure riguardanti il settore agricolo. Macchine agricole: all'articolo 9, è stato differito al 31 dicembre 2017 il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo dell'abilitazione all'uso dei trattori agricoli o forestali e che, entro 12 mesi dal nuovo termine, siano effettuati i previsti corsi di aggiornamento per i lavoratori del settore agricolo in possesso di esperienza documentata almeno pari a 2 anni.

Abolizione buoni lavoro voucher INPS 2017

Il Decreto Legge 25/2017 che abolisce la disciplina dei voucher è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo e da questa data non potranno essere richiesti nuovi buoni.

A partire dal 18 marzo non si potranno più acquistare voucher per pagare i lavori occasionali o le piccole prestazioni di supporto alle famiglie.

I voucher già richiesti entro il 17 marzo potranno comunque essere spesi entro il prossimo 31 dicembre 2017.

AREA LEGALE

Terreni agricoli: se destinati a uso edilizio salta la prelazione

Lo ha riaffermato la sesta sezione civile della Corte di Cassazione che, con ordinanza n. 7810 depositata il 27 marzo 2017, ha rinverdito i precedenti propri pronunciamenti. Secondo i giudici del Palazzaccio, il citato articolo 8 della legge 590/1965, nell'escludere fra l'altro il diritto di prelazione quando i terreni siano destinati ad utilizzazione edilizia in base a piani regolatori anche se non ancora approvati, presuppone che nel momento in cui la prelazione o il riscatto vengano esercitati sia già iniziato un procedimento amministrativo rivolto al cambiamento di destinazione urbanistica attraverso atti pubblici dell'amministrazione che incidano sull'assetto territoriale con scelte certe e conoscibili da terzi.

Ai fini dell'esclusione del diritto di prelazione e di riscatto dei fondi rustici, a norma dell'articolo 8 della legge 590/1965 e sue modificazioni, l'espressione «piano regolatore» ivi contenuta non va intesa nel significato tecnico-giuridico proprio della legislazione urbanistica, bensì come provvedimento proveniente dalla pubblica amministrazione che, per la sua natura e per il grado di operatività a cui è pervenuto, sia idoneo ad imporre una certa destinazione all'immobile sotto il profilo della determinazione, della stabilità e della imperatività.

Come si ricorderà, il vigente primo comma di tale articolo 8 ha stabilito che in caso di trasferimento a titolo oneroso o di concessione in enfiteusi di fondi concessi in affitto a coltivatori diretti (Cd), a mezzadria, a colonia parziaria o a compartecipazione (esclusa quella stagionale), l'affittuario, il mezzadro, il colono o il partecipante, a parità di condizioni ha diritto di prelazione purché:

- a) coltivi il fondo stesso da almeno due anni;
- b) non abbia venduto, nel biennio precedente, altri fondi rustici, salvo il caso di cessione a scopo di ricomposizione fondiaria;
- c) il fondo per il quale intende esercitare la prelazione in aggiunta ad altri eventualmente posseduti in proprietà o enfiteusi non superi il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa della sua famiglia.

Per il successivo secondo comma, la prelazione (spettante anche alle



società agricole di persone e alle società cooperative) non è consentita nei casi di permuta, vendita forzata, liquidazione coatta, fallimento, espropriazione per pubblica utilità e quando i terreni in base a «piani regolatori», anche se non ancora approvati, siano destinati ad utilizzazione edilizia, industriale o turistica.

FISCALE

Terreni agricoli, niente sconti se utilizzati per fini edificatori

In caso di utilizzo per fini edificatori di un terreno agricolo (fabbricato rurale abitativo o strumentale in corso di costruzione), questo deve considerarsi fabbricabile agli effetti dell'Ici, anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 2 del Dlgs n. 504/1992. Ne discende che la relativa base imponibile non potrà più essere determinata secondo il criterio catastale (reddito dominicale, rivalutato del 25%, per il relativo moltiplicatore), come avviene per i terreni agricoli, ma va calcolata come per le aree fabbricabili (valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di tassazione).

Lo ha stabilito la sezione tributaria della Corte di Cassazione con sentenza n. 27096 depositata il 28 dicembre 2016.

La decisione si applica anche per l'Imu e la Tasi

Seguici su
facebook



Informazione, eventi, corsi, novità, curiosità e approfondimenti

